

## **Relazione Illustrativa Programmatica 2020-2022**

### **1. Piano strategico**

Il Piano strategico definisce gli obiettivi che la Consob ritiene prioritari al fine di rispondere ai cambiamenti dello scenario economico e del quadro normativo che possono incidere sul conseguimento dei fini istituzionali riconducibili, da ultimo, alla protezione dei risparmiatori.

Il fine ultimo della pianificazione strategica è quello di individuare le linee di azione prioritarie per consentire, in sede di pianificazione operativa, di allocare risorse umane e finanziarie secondo criteri di efficacia ed efficienza.

Nel triennio proseguirà l'azione intrapresa secondo le linee individuate nel triennio 2016-18, integrata da un'azione parallela volta a migliorare la protezione del risparmio e la sua finalizzazione alla crescita dell'economia italiana facendo ricorso alle moderne tecniche di analisi basate sull'intelligenza artificiale e di trasparenza; lo scopo perseguito è di spostare il processo decisionale verso scelte che aumentino le basi oggettive rispetto a quelle soggettive.

Il presente piano si basa su:

- rafforzare la fiducia dei risparmiatori e degli investitori mediante l'innalzamento della trasparenza e della correttezza informativa, la tempestività dell'azione di vigilanza e il miglioramento del funzionamento dei mercati secondo una prospettiva di tutela degli utenti finali (investitori e imprese) volta ad una allocazione efficiente del risparmio, generando crescita, competitività e innovazione. Ciò va supportato anche da un accrescimento della collaborazione dell'attività istituzionale svolta con i partners di riferimento (Autorità internazionali e nazionali, Ministero dell'Economia e Finanze, Guardia di Finanza, Autorità Giudiziaria e accademici) e da un'adeguata visibilità e comunicazione con l'esterno;
- favorire l'innovazione tecnologica (FinTech) nell'ottica di preservare la funzionalità del mercato finanziario, prevenire gli effetti rischiosi in chiave di protezione degli investitori e nel contempo salvaguardare la capacità d'innovazione degli operatori e dei potenziali entranti. Al tal proposito, si adotterà un approccio che assicuri il level playing field secondo i principi activity based, neutralità tecnologica e proporzionalità rispetto ai rischi potenziali;
- svolgere un ruolo attivo nelle sedi internazionali al fine di migliorare la qualità della regolamentazione e, a livello nazionale, semplificare il quadro normativo eliminando il gold plating - laddove sussiste - e innalzando il livello di comprensione da parte degli operatori di mercato e degli investitori, tenuto conto dell'obiettivo primario della tutela del risparmio;
- passare ad un approccio di vigilanza che applichi criteri di flessibilità, proporzionalità ed effettività;
- impostare una vigilanza tesa ad anticipare i fenomeni patologici, ad orientare i comportamenti e fondata su:
  - un approccio data-driven, basato anche sull'integrazione tra studi e vigilanza e sull'esperienza dell'attività dell'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF);
  - il miglioramento del time to market della Consob attraverso una più efficiente gestione dei tempi delle istruttorie e una specifica sensibilizzazione della struttura verso le esigenze esterne;

- un incremento della capacità di ascolto tramite il confronto strutturato e sistematico con gli operatori di mercato e con gli investitori, nelle sedi istituzionali (ad es. Comitato degli operatori di mercato e degli investitori) e attraverso strumenti volti a favorire un'interpretazione uniforme delle disposizioni di legge e regolamentari (linee guida, comunicazioni, raccomandazioni, risposte a quesiti);
- l'intensificazione della collaborazione con altre Autorità nazionali tramite l'implementazione dei Protocolli di intesa già in essere;
- il rafforzamento del ruolo attivo nelle sedi internazionali e del networking internazionale tramite la collaborazione con le altre Autorità.

## 2. Programmazione finanziaria 2020-2022

L'importanza delle funzioni affidate alla Consob e la rilevanza assunta nel contesto internazionale presuppongono che l'Istituto disponga di una solidità finanziaria e gestionale raggiungibile con idonei sistemi di programmazione finanziaria.

A decorrere dal 2014 è stato, pertanto, avviato un processo di revisione del sistema di gestione della contabilità che si è sostanziato nell'implementazione di un nuovo software per la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, oltre che nell'adozione di nuovi principi contabili, quali la competenza finanziaria potenziata, di strumenti di monitoraggio della spesa per piani, programmi e centri di costo e di strumenti di gestione quali la fattura elettronica ed il mandato informatico. Grazie a tale lavoro di impianto è stato possibile introdurre la programmazione finanziaria su un orizzonte triennale quale strumento di gestione delle attività dell'Istituto.

Le considerazioni che precedono perseguono l'obiettivo di pervenire, in prospettiva, all'adozione di un sistema di contabilità analitica in senso proprio.

Preliminarmente si ricorda che la programmazione finanziaria delle Spese degli anni precedenti è risultata fortemente influenzata dall'azione di contenimento delle spese correnti avviata già a decorrere dall'esercizio 2012. Tali interventi hanno, in sintesi, riguardato la spesa per il personale, per locazione, gestione e manutenzione degli immobili, per acquisizione di beni e servizi informatici, per incarichi di consulenza e rappresentanza e difesa in giudizio, per organizzazione di riunioni di lavoro ed incontri di rappresentanza, per gestione delle autovetture di servizio, oltre che per giornali, riviste e banche dati. Sulla determinazione della Spesa triennio hanno, inoltre, inciso le norme di finanza pubblica emanate dal legislatore in materia di *spending review* delle amministrazioni pubbliche, risultate in molti casi direttamente applicabili alla Consob<sup>(1)</sup>.

La programmazione finanziaria delle Spese 2020-2022 risulta, di contro, caratterizzata dal completamento del programma di assunzione di nuovo personale e dal proseguimento degli investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento dei sistemi informativi già avviato negli scorsi anni. Alla luce degli scenari evolutivi e dei connessi rischi evidenziati nel piano strategico dell'Istituto, la programmazione finanziaria del triennio è articolata su quattro macro aree: I) *Assunzione di nuove risorse di organico e riforma delle carriere del personale*; II) *Sviluppo del*

---

<sup>(1)</sup> In particolare, le disposizioni contenute nel Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", nel Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", nel Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", nell'art. 22 del Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 "*Razionalizzazione delle Autorità indipendenti*".

sistema informatico; III) Sviluppo delle attività di educazione finanziaria; IV) Sviluppo dell'attività dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

I) Tenuto conto della persistente esigenza di contenimento dei costi, negli scorsi anni le nuove assunzioni di personale sono state limitate ai soli casi di stretta e indifferibile necessità. Il mancato investimento in capitale umano ha generato un potenziale gap generazionale che risulta indispensabile colmare. Nel corso del 2018 è stato, pertanto dato avvio al programma di assunzioni, reso improcrastinabile in ragione delle crescenti attività di vigilanza da porre a presidio dei mercati finanziari, oltre che dell'esigenza di avviare un progressivo ricambio generazionale.

Il numero dei dipendenti attualmente in servizio, pari a 670 unità in complesso (personale a ruolo, contrattisti e distaccati) a fronte di un organico di legge pari a n. 730 unità, nel corso del triennio crescerà sino a n. 713 unità, considerate anche le cessazioni dal servizio per raggiungimento dei limiti di età che interverranno nello stesso periodo.

II) Lo sviluppo del sistema informatico è stato strutturato sulla base di un programma pluriennale, anche al fine di garantire la massima coerenza possibile con le politiche di bilancio finalizzate all'ottimizzazione della spesa. Il programma si articola nella realizzazione di investimenti a sostegno dell'innovazione tecnologica, oltre alle spese per l'esercizio, la manutenzione e il supporto dei sistemi informatici e delle applicazioni in uso. In particolare, la componente relativa all'innovazione tecnologica, in crescita rispetto agli esercizi precedenti, si articola in diverse iniziative progettuali: 1) progetto *Data Lake*; 2) rinnovo tecnologie obsolete; 3) innalzamento della *cybersecurity* dell'Istituto; 4) accesso da remoto ai sistemi Consob (*smart working*); 5) sviluppo di nuove applicazioni e sistemi.

III) Per quanto attiene alle attività di educazione finanziaria, nel triennio considerato proseguiranno le iniziative formative nell'ottica di contribuire ad innalzare il livello di conoscenze e competenze finanziarie dei cittadini. A fine 2018 sono state definite le linee programmatiche per le attività da svolgere sul territorio nel prossimo triennio e per le attività di implementazione dei contenuti del sito internet istituzionale, con riferimento alle tematiche relative alla finanza comportamentale ed in particolare le relazioni tra la rappresentazione del rischio, la percezione del rischio e le scelte di investimento. Dette attività verranno svolte nell'ambito delle convenzioni attive con le Università italiane, con la Scuola nazionale dell'amministrazione e con l'Unioncamere.

IV) Con delibera n. 19.602 del 4 maggio 2016, la Commissione ha istituito l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF). In attuazione dell'art. 2, commi 5-bis e 5-ter del d.lgs. 8 ottobre 2007, n. 179, con la stessa delibera è stato, altresì, adottato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dello stesso Arbitro. Con deliberazione del 23 novembre 2016 sono state disposte le nomine del Presidente dell'Arbitro e dei componenti effettivi e supplenti la cui individuazione è demandata alla Consob. A decorrere dal 9 gennaio 2017 è stata avviata l'attività del nuovo Organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie. Nella programmazione finanziaria hanno, pertanto, trovato copertura gli oneri connessi con l'operatività di tale organismo.

### **3. Previsione delle Spese 2020-2022**

Conformemente ai principi normativi di riferimento, le previsioni di spesa per gli esercizi 2020-2022 sono contenute entro i limiti complessivi segnati dalle entrate proprie traenti origine essenzialmente dal sistema contributivo introdotto dall'art. 40 della legge n. 724/23.12.1994, tenuto

anche conto dell'utilizzo previsto dei Fondi ripristino immobilizzazioni, dei Fondi rischi ed oneri e dell'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente.

La «*Spesa complessiva*» risultante dal Preventivo 2020 assomma a **€ 160,69 milioni**, di cui **€ 153,56 milioni** per «*Spese correnti*» e **€ 7,13 milioni** per «*Spese in conto capitale*».

Tale spesa presenta, rispetto all'omologo iscritto nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2019 (pari a € 157,09 ml.), un incremento di € 3,60 milioni (+ 2,29%). Le cause di tale incremento sono, in sintesi, essenzialmente da ricondurre alle spese per il personale ed alle maggiori spese per investimenti informatici.

(in milioni)

SPESA	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Variazione
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	107,27	110,22	+ 2,95
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	7,07	7,07	-
<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	19,41 <sup>(a)</sup>	19,88 <sup>(b)</sup>	+ 0,47
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni e altri accantonamenti</i>	12,89	13,48	+ 0,59
<i>Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese</i>	3,00	1,40	- 1,60
<i>Altre spese</i>	1,39	1,51	+ 0,12
<b><i>Spese correnti</i></b>	<b>151,03</b>	<b>153,56</b>	<b>+ 2,53</b>
<b><i>Spese in conto capitale</i></b>	<b>6,06<sup>(c)</sup></b>	<b>7,13<sup>(d)</sup></b>	<b>+ 1,07</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>157,09</b>	<b>160,69</b>	<b>+ 3,60</b>
<sup>(a)</sup> Di cui € 7,84 milioni per Spese informatiche correnti. <sup>(b)</sup> Di cui € 7,49 milioni per Spese informatiche correnti. <sup>(c)</sup> Di cui € 4,55 milioni per Spese informatiche in c/capitale. <sup>(d)</sup> Di cui € 5,91 milioni per Spese informatiche in c/capitale.			

Le *Spese per il personale* previste per il 2020 tengono conto degli oneri connessi al personale in servizio e si incrementano per effetto delle nuove assunzioni di n. 6 unità di personale, del differenziale retributivo per il personale assunto nel corso del 2019 e del previsto recepimento dei nuovi accordi negoziali aventi ad oggetto la riforma stipendiale ed il reinquadramento del personale, i cui oneri risultano in parte ricompresi nella voce accantonamenti al fine dello stanziamento sul *Fondo oneri per rinnovi contrattuali*. In sede di determinazione di dette Spese hanno trovato applicazione le misure di contenimento adottate ai sensi di legge concernenti, essenzialmente la mancata monetizzazione delle ferie e dei permessi non fruiti e la riduzione del trattamento economico accessorio del personale dipendente.

Le principali componenti delle spese correnti di gestione sono: le spese per la gestione e la manutenzione dei sistemi informativi (noleggio, manutenzione ed assistenza specialistica prodotti hardware e software, contratto di outsourcing per la gestione e la conduzione del sistema informativo d'Istituto); gli oneri di gestione, manutenzione e conduzione degli immobili sedi dell'Istituto (pulizie, manutenzioni, utenze, assicurazioni, etc.); le spese per organizzazione di incontri di lavoro e manifestazioni istituzionali (caratterizzate in gran parte dalla annuale Relazione al mercato); le spese di funzionamento dell'*Arbitro per le Controversie Finanziarie*; le spese per

pubblicazioni, banche dati e materiale di informazione in genere; le spese per consulenze, per rappresentanza e difesa in giudizio e per il funzionamento degli organi istituzionali (Collegio dei revisori dei conti, Garante etico); il contributo ad enti ed organismi nazionali ed internazionali (in particolare si segnalano le quote annuali per il funzionamento dell'*Esma*, della *Iosco* e dell'*Ifiar*); le spese d'ufficio, imposte e tasse e gli oneri finanziari.

Le spese per investimenti sono essenzialmente caratterizzate dagli oneri di manutenzione straordinaria degli immobili sedi dell'Istituto e dagli investimenti di natura informatica.

Per quanto attiene alla gestione degli immobili, si ricorda che l'Istituto attualmente dispone di tre sedi. La sede di proprietà sita in via G.B. Martini in Roma (acquistata nel corso del 2001), la sede di via Broletto n. 7 in Milano (in concessione d'uso dal Comune di Milano dal 1999 per 60 anni) e la sede di via Rovello n. 6 in Milano (acquisita in locazione a decorrere dal 2016).

Nel triennio 2020-2022 è previsto l'avvio di interventi manutentivi e conservativi sugli impianti e sulle strutture della sede di via Martini (concernenti essenzialmente il rifacimento dei terrazzi e delle facciate, etc.) al fine del relativo adeguamento alle disposizioni di legge, oltre che ad un generale ammodernamento della stessa sede.

Nella pagina che segue si espongono le spese previste per il triennio 2020-2022:

(in milioni)

S P E S E	Previsioni	Previsioni	Variazione	Previsioni	Variazione
	2020	2021	Assoluta	2022	Assoluta
	A	B	C = B - A	D	E = D - B
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	110,22	122,83	+ 12,61	128,40	+ 5,57
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	7,07	8,20	+ 1,13	9,41	+ 1,21
<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	19,88	21,06	+ 1,18	21,81	+ 0,75
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni e Accantonamenti</i>	13,48	13,39	- 0,09	14,19	+ 0,80
<i>Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese</i>	1,40	1,50	+ 0,10	1,50	-
<i>Altre spese</i>	1,51	1,31	- 0,20	1,11	- 0,20
<b>Spese correnti</b>	<b>153,56</b>	<b>168,29</b>	<b>+ 14,73</b>	<b>176,42</b>	<b>+ 8,13</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>7,13</b>	<b>9,17</b>	<b>+ 2,04</b>	<b>8,31</b>	<b>- 0,86</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>160,69</b>	<b>177,46</b>	<b>+ 16,77</b>	<b>184,73</b>	<b>+ 7,27</b>

Per la formulazione delle previsioni di spesa sopra riportate si è tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- a) Le *Spese per il personale* sono state stimate tenendo conto degli oneri per il personale in servizio e per il personale di nuova assunzione (pari a n. 6 unità per il 2020, n. 30 unità per il 2021 e n. 15 unità per il 2022). La previsione del triennio tiene altresì conto delle previste cessazioni dal servizio (n. 8 unità nel triennio). Le *Spese per i Componenti la Commissione* sono state stimate tenendo conto della ricomposizione del Collegio a 5 membri.
- b) Le *Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione* tengono conto degli oneri di imposta Irap,

- delle ritenute sugli interessi attivi, oltre che delle imposte di registro, bolli, tasse e canoni.
- c) le Spese per acquisizione dei beni di consumo e servizi tengono conto degli oneri di manutenzione ed assistenza dei sistemi informativi e dei servizi informatici in outsourcing, delle spese di funzionamento e di gestione degli uffici, delle spese per fitto, manutenzione e gestione degli immobili, dei contributi a favore di organismi internazionali, degli oneri per il funzionamento dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie, delle spese di rappresentanza e difesa in giudizio, oltre che delle imposte e tasse. Nella determinazione delle previsioni si è tenuto conto di un incremento atteso dell'inflazione (fonte Nota di aggiornamento al Documento Programmatico di Bilancio).
- d) gli Accantonamenti tengono conto della ordinaria dinamica di sostituzione dei beni mobili dell'Istituto. Nel triennio non si prevedono accantonamenti al Fondo ripristino beni immobili, la cui consistenza è stata ritenuta congrua per le finalità per le quali lo stesso Fondo è stato istituito. Gli Accantonamenti del triennio tengono anche conto dell'importo di stanziato sul *Fondo oneri per rinnovi contrattuali* per il reinquadramento del personale nelle nuove carriere. L'*Accantonamento al Fondo Rischi Risarcimento Danni* è stato determinato sulla base delle valutazioni riguardanti la prevista conclusione delle vicende giudiziarie in corso e degli esiti (favorevoli/sfavorevoli per la Consob) di ciascuna vicenda. Premessa la difficoltà a formulare previsioni attendibili circa gli esiti futuri delle cause di risarcimento danni, è stato prudenzialmente stanziato nel triennio un importo stimato pari a complessivi € 6,80 milioni.
- e) le Spese in conto capitale concernono gli oneri per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e delle strutture della sede di via Martini in Roma (pari a € 1,06 ml. nel 2020, € 4,66 ml. nel 2021 ed € 4,01 ml. nel 2022), oltre che gli investimenti in *hardware* e *software* previsti per il periodo.

La crescita della spesa del triennio 2020-2022 è, essenzialmente, da correlare al completamento del programma di assunzione di nuove risorse di personale, oltre che ai rilevanti investimenti nel periodo sul settore informatico, nonché all'accantonamento prudenziale iscritto sul Fondo rischi risarcimento danni ex art. 2043 c.c.

#### 4. Previsione delle Entrate 2020-2022

Le Entrate previste per l'esercizio 2020 assommano in complesso a **€ 160,69 milioni** e derivano, per **€ 3,10 milioni**, dall'*Avanzo di amministrazione disponibile dell'esercizio 2019*, per **€ 13,11 milioni**, dall'*Utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive*, per **€ 133,94 milioni**, dalle *Entrate contributive*, per **€ 10,29 milioni**, dalle *Altre entrate* dell'Istituto e per **€ 0,25 milioni**, da *Trasferimenti dallo Stato*.

Non viene previsto alcun stanziamento correlato al fondo per il funzionamento della Consob iscritto nel Bilancio dello Stato (art. 1/2, comma 7, della legge istitutiva n. 216/7.6.1974).

Nelle entrate per il triennio 2020-2022 è stato, invece, iscritto il trasferimento da parte dello Stato di € 250 mila riveniente dall'art. 32-ter, comma 2, del d.lgs 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, il richiamato art. 32-ter ha disposto che, al fine di agevolare l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Detto Fondo, nei limiti delle disponibilità stanziato, è destinato a garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali, la gratuità dell'accesso alle procedure di risoluzione, mediante esonero dal versamento della relativa quota concernente le spese amministrative per l'avvio della procedura. Il



comma 2, dello stesso art. 32-ter prevede, inoltre, che il Fondo sia finanziato con il versamento di metà degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscosse per la violazione delle norme che disciplinano le attività della parte II (*Disciplina degli intermediari*) del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché con le risorse iscritte in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, in relazione ai versamenti effettuati per il pagamento della tassa di concessione governativa per l'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari.

La composizione dell'«Entrata complessiva» del Preventivo 2020, confrontata con gli omologhi dati del Preventivo 2019, è evidenziata nella Tavola appresso riportata.

(in milioni)

ENTRATE	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Variazione	
			Assoluta	%
<i>Avanzo esercizio precedente</i>	22,51	3,10	- 19,41	- 86,2
<i>Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	-	13,11	13,11	-
<i>Trasferimento a carico dello Stato</i>	0,25	0,25	-	-
<b>Entrate contributive</b>	<b>125,19</b>	<b>133,94</b>	<b>+ 8,75</b>	<b>+ 7,0</b>
<i>Interessi attivi e Proventi su titoli di Stato immobilizzati</i>	5,41	5,08	- 0,33	- 6,1
<i>Utilizzo Fondi ripristino immobilizzazioni e Fondi rischi ed oneri</i>	2,36	3,89	+ 1,53	+ 64,8
<i>Altre entrate</i>	1,37	1,32	- 0,05	-3,7
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>157,09</b>	<b>160,69</b>	<b>+ 3,60</b>	<b>+ 2,3</b>

Le *Entrate contributive*, concernenti i contributi di vigilanza assommano ad € 133,94 milioni e segnano, avuto riguardo al complessivo quadro delle fonti di finanziamento per il 2020 ed al volume della Spesa prevista per tale anno, un incremento di € 8,75 milioni (+ 7,0%).

Le altre fonti di entrata previste per l'esercizio 2020 (in tutto € 9,39 ml.) comprendono — oltre agli interessi attivi (€ 5,00 ml.) rivenienti dalle giacenze delle contribuzioni sui conti fruttiferi presso la Banca cassiere<sup>(2)</sup> e dall'impiego (in titoli di Stato) delle eccedenze temporanee di liquidità e dei fondi con destinazione vincolata — i Proventi da titoli di Stato immobilizzati (€ 0,08 ml.), la quota di utilizzo previsto del Fondo ripristino beni mobili (€ 2,55 ml.), del Fondo ripristino beni immobili (€ 1,06 ml.) e del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per il finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria (€ 0,28 ml.), il trasferimento dallo Stato da accantonare sul Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 0,25 ml.), i recuperi/rimborsi vari, le entrate diverse e le entrate derivanti dal versamento dei contributi per l'accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie e dei contributi da parte degli Intermediari soccombenti (in tutto € 1,32 ml.).

Si aggiunge (per € 13,10 ml.) l'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, funzionale a calmierare la crescita dei getti contributivi a carico del mercato.

<sup>(2)</sup> Tali conti si riconnettono alla previsione del quinto comma del citato art. 40 della legge n. 724/23.12.1994 secondo cui, «in deroga alla legge 29 ottobre 1984, n. 720» concernente il sistema di Tesoreria Unica, le contribuzioni «sono versate direttamente alla Consob».

Di seguito si espongono le Entrate previste per il triennio 2020-2022 e le rispettive variazioni da un anno all'altro.

(in milioni)

ENTRATE	Previsioni 2020 A	Previsioni 2021 B	Variazione Assoluta C = B - A	Previsioni 2022 D	Variazione Assoluta E = D - B
<i>Avanzo disponibile esercizio precedente</i>	3,10	1,50	- 1,60	1,50	-
<i>Utilizzo Fondo stabilizzazione entrate contributive</i>	13,11	5,00	- 8,11	5,00	-
<i>Trasferimento a carico dello Stato</i>	0,25	0,25	-	0,25	-
<b><i>Entrate contributive</i></b>	<b>133,94</b>	<b>153,13</b>	<b>+ 19,19</b>	<b>160,83</b>	<b>+ 7,70</b>
<i>Interessi attivi e Proventi su titoli di Stato immobilizzati</i>	5,08	5,33	+ 0,25	5,52	+ 0,19
<i>Utilizzo Fondi ripristino immobilizzazioni e Fondi rischi ed oneri</i>	3,89	10,96	+ 7,07	10,31	- 0,65
<i>Altre entrate</i>	1,32	1,29	- 0,03	1,32	+ 0,03
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>160,69</b>	<b>177,46</b>	<b>+ 16,77</b>	<b>184,73</b>	<b>+ 7,27</b>

Per la formulazione delle previsioni di entrata sopra riportate si è tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- a) l'Avanzo di amministrazione disponibile da utilizzare per il finanziamento delle spese del biennio 2021-2022 è stimato in misura corrispondente all'importo iscritto nell'esercizio precedente sul *Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*;
- b) l'Utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive è stato stimato sulla base dell'andamento storico delle eccedenze finanziarie della gestione;
- c) il Trasferimento a carico dello Stato tiene conto delle somme da iscrivere sul *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*, destinate a rendere gratuito l'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie;
- d) le Entrate Contributive sono state computate nella misura occorrente per far fronte alla copertura della Spesa programmata, tenuto conto delle altre entrate dell'Istituto (Interessi attivi, Utilizzi, etc.). L'incremento "tecnico" di dette entrate è essenzialmente da correlare ai richiamati investimenti in risorse umane ed in oneri per l'innovazione tecnologica;
- e) gli Interessi attivi tengono conto delle disponibilità fruttifere conseguenti all'aumento delle Entrate contributive e delle somme liquide accantonate ai Fondi del personale ed ai Fondi ripristino delle immobilizzazioni, ipotizzando un andamento costante dei tassi di interesse che saranno riconosciuti in sede di rinnovo delle operazioni di investimento in scadenza;
- f) l'Utilizzo dei Fondi ripristino immobilizzazioni e dei Fondi rischi ed oneri tiene conto della ordinaria dinamica di sostituzione dei beni mobili dell'Istituto, oltre che degli interventi di manutenzione straordinaria della sede di Via G. B. Martini e dell'utilizzo del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori per il finanziamento delle iniziative di educazione finanziaria. Si aggiunge l'Utilizzo degli oneri accantonati sul *Fondo oneri per rinnovi contrattuali*.